

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 8 Gennaio 1910

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.  
Anno XI — N. 5

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
Ipse cruce signatus tura quod alma tegant

Quis ergo simul crucis obstringamur amore  
Quis vicit mundum, vincat et ipse modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Dopo la nomina di Mons. ROSSI

La Diocesi nostra è nell'esultanza. Meritavamo noi un tanto Pastore? Non ne abbiamo la coscienza; avevamo la coscienza del bisogno; questa sì. Ma il Signore non bada tante volte ai nostri meriti, bada ai nostri bisogni. Ed esaudì presto le preci che i figli di S. Ermacora innalzarono allo Spirito Santo in questo mese.

D'oggi parte ci giungono congratulazioni private da persone che conoscono mons. Rossi. Le corrispondenze da Pavia sono corredate in calce da periodi dai quali balza fuori una santa invidia, un santo dispetto, quasi, perchè rubammo il « loro » mons. Rossi. No; non lo rubammo: ciò che dà spontaneamente il Signore, padrone primo e universale delle cose e degli uomini, non può essere materia di furto.

Avete notato il fatto sintomatico che il grande e serissimo giornale che è l'Unione, vicina a Pavia, conoscente quindi di mons. Rossi, al posto d'onore di prima pagina, ove la tecnica vuole che si tratti solo di idee e di alte idee, e non di persone, tessè un medaglione così lusinghiero di mons. Rossi, quale meglio non si sarebbe potuto desiderare?

E il Corriere d'Italia di Roma, che nella sera stessa sente il dovere di tributare elogi così incondizionati a Colui che è ora nostro Pastore? E la fretta, di tante persone, così dissite e differenti, mossi quasi dalla stessa mano misteriosa a mandarci e articoli e notizie e impressioni intorno alla figura dell'Illustre Prelato? Quanti di questi scritti non dovemmo ce stinare, non perchè ci mancasse lo spazio — per questo scopo sacrificherebbero ogni cosa — ma perchè si ripetevano unanimi nella stessa nota d'esultanza e di lode. E di lodi, anzi: chè la multiforme attività intellettuale e pratica di S. E. Mons. Anastasio Rossi è elogiata in tanti rami e sempre in grado superlativo.

Oh noi vediamo rinnovarsi alla distanza di tanti secoli il giubilo popolare, i trionfi che seguivano alle nomine dei nostri Patriarchi, quando la « vedovanza » della Chiesa era assai più sentita che non ai di nostri, non solo perchè più radicato era il sentimento religioso, ma anche perchè necessità temporali urgevano alle vacanze della Sede.

Tripudio e trionfo. Tripudio e trionfo invidiato. Scrive l'amico Levati, segretario generale del Sindacato Italiano Tessile ad un amico comune:

Vedo sull'Unione di stamane la nomina di Mons. Rossi a vostro Arcivescovo. Le congratulazioni più vive e sincere per la fortuna grande che tocca alla Vostra Arcidiocesi ».

E di queste espressioni, di questi scritti ne potremmo riprodurre oh quanti!

Una nota che rende sommatamente simpatico S. E. Mons. Rossi è la sua figura spiccatamente sociale cristiana sia per idee, che per azione. Un Vescovo, per ciò stesso che è Vescovo, col cuore ardente dall'alto di Cristo e quindi anche del popolo, dev'essere sociale. Ma non a tutti è concesso applicare i principii informatori alle idee scaturienti dalle contingenze presenti, dalla quale applicazione nasce il programma di democrazia cristiana. E non a tutti sono concesse le doti esime di direzione e di azione per attuare questo programma.

Eccelemus, dunque. Eccelemus ci scriveva un amico friulano che ora vive lungi di qua: e tanto maggior grande sia il nostro tripudio quanto più ardente è il fuoco vivo d'amore che portiamo al progresso della Santa causa per cui combattiamo, che è la causa di Cristo.

## GIOVANE

È giovane il nuovo Arcivescovo: giovane; quarantacinque anni e mezzo. E, a chi vive lontano dalla nostra arcidiocesi, parrà strano; in un Uomo così eminente, in cui la ferrea energia s'accoppia alla tenerezza sociale e civile, in grado mirabile, lo studio inteso ad una azione multiforme — in tale Uomo la dote che piacque di più, che

lo rese più simpatico, e, ormai, più desiderato, bramato, tra noi; non è la dottrina o l'erudizione, la sapiente direzione o l'operosità sociale, la sua geniale oratoria o la sua penna scintillante, la dolcezza mite ed umile del Pastore di Cristo — è la sua giovinezza...

« Quanti anni ha? »  
Ricordate? Domenica, quando vaga correva di bocca in bocca, colla timida schifiosità delle notizie incerte, la sua nomina; la prima domanda era: « Quanti anni ha? »

« Quarantacinque anni. — Solo? Proprio? Ah che fortuna! » Ed erano e sono i vecchi, i venerandi sacerdoti i più contenti di questa giovinezza episcopale, che pare si sia trasfusa come un'onda elettrica sui fili conduttori della parentela spirituale dal buon cuore del Vescovo ai cuori che da tanti palpiti d'apostolato parevano esauriti.

È giovane il Vescovo « no-tro ». La nostra diocesi nel cui organismo s'ascondono cumuli di soppite energie, che cose grandi potrebbero compiere, e grandi moli erigere, avea bisogno di gioventù in Colui che solo può destare queste energie, vivificarle, coordinarle, unificarle; assorbirle in Sé per poi irradiarle nuovamente formate ed elaborate nella vasta Arcidiocesi.

Giovine; giovine d'anni, giovine d'idee, giovine d'energia. Quanto bene farà in questa Sede, ove il Clero è concorde, informato allo spirito ecclesiastico, docile... Dove c'è un popolo in cui vive forte la fede avita e resiste con onore ai formidabili attacchi di tanti nemici! Ove tanti giovani — sì; tanti giovani, o Venerato Pastore — vi attendono con un'ansia febbricitante di filiale ardore; ove tanti vecchi venerandi aspettano il santo contatto dell'infusa di Bertrando ringiovanita, per ringiovanire...

Giovane: simbolo, questa volta operativo, dell'eterna giovinezza della Chiesa...

## I telegrammi.

### L'Insigne Capitolo Metropolitano

L'Insigne Capitolo di Udine ieri formulava e spediva questi telegrammi:  
Mons. Antonio Anastasio Rossi  
Vicario Generale PAVIA.  
Appresa stamane « Osservatore Romano » lietissima notizia Vostra nomina Arcivescovo Udine Capitolo Metropolitano esultante umilia ossequii protesta sentimenti riverenza, obbedienza, amore.

Zucco, Preposito.

### S. Santità Papa Pio X

Sottoscritto nome anche Capitolo Metropolitano Seminario vivamente ringrazia Vostra Santità sollecita nomina Arcivescovo di Udine nella illustre persona Monsignor Rossi.

Fazzutti, Decano Vicario Capitolare.

Giungevano ieri le seguenti risposte del nuovo Arcivescovo:

Mons. Zucco, Preposito UDINE.

Ringrazio e ossequio codesto illustre Capitolo mio principale e sapiente collaboratore vasta Arcidiocesi che Santo Padre degnossi affidarmi.

Sacerdote, Rossi.

## Il Vicario Capitolare

Il Vicario Capitolare spediva il seguente telegramma:

Mons. Antonio Anastasio Rossi

Vicario Generale PAVIA.

Appresa stamane Vostra nomina Arcivescovo Udine lieto m'affretto esprimere anche nome ufficiali Curia sentimenti profondo ossequio, piena sommissione e riverente affetto.

Fazzutti, Vicario Capitolare.

Perveniva la seguente risposta:

Mons. Fazzutti Vicario Capitolare.

UDINE.  
La ringrazio commosso graditissima attestazione di devozione affettuosa ossequiando anche ufficiali Curia raccomandandomi preghiera codesta illustre Arcidiocesi che Dio benedica

Sacerdote Rossi.

## Il Collegio Arcivescovile.

Ecco il telegramma del Collegio Arciv.:

Mons. Anastasio Rossi

Arcivescovo eletto Udine PAVIA.

Alunni, Professori, Moderatori Collegio Arcivescovile esultanti nomina vostra Persona Arcivescovo Udine porgono primo omaggio filiale affetto nuovo Padre e Pastore Rettore.

La Risposta:

« Riconoscentissimo porgo grazie deside-

roso trovarmi presto in Collegio benedire carissimi alunni ed ottimi superiori.

Rossi ».

## I RR. PP. Cappuccini

Venne spedito anche il seguente dispaccio:

« Mons. Rossi Arciv. Curia PAVIA.

Cappuccini Udine esultanti preziosa scelta, umiliano ossequii inviano auguri ».

Guardiano ».

Perveniva la seguente risposta:

« Rev. Guardiano Cappuccini Udine.

Giungommi graditissimi ossequii auguri benemeriti zelanti Cappuccini grazie mi raccomando una preghiera.

Rossi ».

## I Terziarii

inviarono il seguente telegramma:

« Rossi Arciv. Curia PAVIA.

Numerosa Congregazione Terziarii Udine lieti vostra elezione inviano auguri, protestano fedeltà, attacco, ossequio, implorano prima pastorale Benedizione.

Discretorio ».

S. E. Mons. Rossi così rispose al Ricreatorio Festivo Udinese per il telegramma che ieri pubblicammo:

« Ricreatorio Festivo — Udine.

Ringrazio carissimi giovani; auguro coraggio, costanza, fiducia. — Rossi ».

## Notizie Vaticane

ROMA, 7.

### La prossima costituzione « De Episcopis »

La Sacra Congregazione concistoriale pubblicherà a giorni un decreto de Episcopis. Come sapete, nella prossima codificazione del diritto canonico per decisa volontà del Santo Padre, e del resto per necessità sentita, i vescovi riavranno assai più agevole e disimpacciata la loro autorità ordinaria.

Per esempio acquisteranno facoltà di comporre essi, secondo coscienza, le usurpazioni di beni ecclesiastici: così che quello che oggi si usava fare dietro sentenza della S. Penitenzieria (1871) per somme fino a lire trentamila, passerà a regola di diritto con certa amplificazione di potere. Anche potranno i vescovi più largamente decidere in re matrimoniali. Al qual proposito nel nuovo codice gli impedimenti canonici saranno assimilati ai civili.

Non so se il prossimo decreto farà parola di ciò; certo parla della visita ad limina, disponendo che questo avvenga ogni cinque anni senza più distinzione di nazionalità. E l'anno non si computerà più dal 10 dicembre, secondo il dispositivo della costituzione di Sisto V, pubblicata in quel giorno del 1585, bensì alla presa di possesso del vescovo diocesano.

## Il disastro ferroviario dell'Incoronata

Foggia, 7. — Solo oggi si conoscono bene i raccapriccianti particolari del disastro ferroviario avvenuto ieri a due chilometri da questa stazione all'Incoronata. Un treno diretto partito per Bari alle 17, con suvvi il Prefetto che rimase ferito, si scontrò con un merci proveniente da Ortonova; le macchine, varie vetture rimasero sconquassate. Morirono il capotreno e il macchinista del diretto ed i tre dell'ambulante: oltre a quaranta feriti; tra questi vi è il cav. Tommaso Sorrentino, consigliere della Corte d'Appello di Bari. Vi è poi anche una famiglia i cui componenti non sono stati ancora identificati.

Dal momento in cui l'urto tremendo è avvenuto, le linee telegrafiche e telefoniche sono state interrotte, avendo i vagoni del treno misto sconquassato ed abbattuto due pali. Il personale di stazione e di pubblica sicurezza, arrivato subito dopo da Foggia, procedettero al dissapellimento dei cadaveri.

Quanto alle cause del disastro, pare che il capo stazione di Foggia abbia dato l'avviso di partenza al treno diretto senza aspettare l'arrivo del treno misto.

Roma, 7. — Sul disastro ferroviario presso Foggia, un corrispondente invia i seguenti particolari:

« Sono tornato a Foggia sul treno di soccorso; sotto alla tettoia della stazione stavano barelle in gran numero e carri-letti; e inoltre nella siletta d'aspetto vi erano medicinali e bende per le prime cure più urgenti; parecchi medici ed infermieri sono stati mobilitati. Un cordone di soldati tratteneva indietro i curiosi, che frattanto avevano gremito il marciapiede dal lato degli arrivi. Scene inenarrabili di pietà e dolore sono avvenute all'arrivo del treno.

Rotti i cordoni delle truppe un nugolo di persone si sono precipitate verso le ba-

relle per riconoscere i loro cari; ed ogni tentativo per allontanarle fu inutile. Si sono aruti così degli episodi veramente stazianti.

Una donna quasi pazza di dolore avendo riconosciuto il proprio marito in una barella che lo trasportava morto, cadde al suolo, come colpita da sincope ».

Bari, 7. — Stamane alle ore 4 dopo 8 ore di angosciosa attesa è giunto in questa stazione il treno proveniente dal luogo del disastro. Le autorità e molta folla lo attendevano. Dal treno discesero il Prefetto Gasperini ed altri cinque feriti. I superstiti affermano che i feriti sono oltre quaranta.

Foggia, 7. — Oggi hanno avuto luogo i funerali delle vittime. Tutta la cittadinanza ha voluto partecipare alla grande manifestazione di cordoglio che è riuscita solenne. All'immenso corteo, presero parte il sindaco comm. Perrone, il funzionario da prefetto, le autorità militari, il maggiore dei carabinieri, tutti i funzionari dei carabinieri, tutti i funzionari dei vari uffici, governativi, le leghe, le associazioni politiche, ed un grande stuolo di popolo. Il corteo percorse le principali vie della città, sfilando fra due fitte ali di popolo.

## Dopo oltre un anno di ricerche. L'assassino di Arvedi arrestato.

Roma, 7. — Il Corriere d'Italia ha da Perugia che la polizia ha nelle mani l'autore dell'assassino dell'ing. Arvedi. Egli si troverebbe già nelle mani della giustizia per un altro delitto.

Il corrispondente dice che finora non gli è stato permesso di rivelare il nome dell'arrestato.

Questi, interrogato dal giudice istruttore, non ha saputo dare spiegazioni sul denaro da lui adoperato verso la fine del 1907, e nell'anno successivo, in dispendiosi viaggi in Italia ed all'estero.

È così che l'istruttoria ha potuto accertare che l'assassino trovavasi in quella notte nel diretto Roma Ancona.

Un'altra impressionante rivelazione sarebbe stata data dall'arma, colla quale ha compiuto il secondo misfatto e che sarebbe simile a quella lanciata nell'occhio dell'ing. Arvedi.

## DALLA PROVINCIA

### Tolmezzo

6 gennaio.

### La festa di Domenica p. v. a Casanova.

Casanova, piccolo e ridente paesello a breve distanza da Tolmezzo sarà allietato domenica p. v. 9 corr. da una festiciolina proprio coi fiocchi, organizzata e diretta da quel zelante ed infaticabile Vicario Sac. Luigi Ridolfi. Si tratta dell'inaugurazione e benedizione della nuova latteria e sala sociale « L. de Giudici », e della bandiera.

Il fabbricato fatto costruire a propria spesa dalla pia e benefica signora Emilia de Giudici in memoria del suo compianto consorte cav. Leonardo che di là era nativo, è sito in sulla posizione quasi nel centro del paese, ha al piano terreno i locali benissimo disposti della latteria ed al primo piano la spaziosa sala col teatrino per il ricreatorio. Insomma è una piccola Casa del Popolo che la benefica signora ha donato ai compaesani del suo amato consorte.

La festa a cui parteciperanno anche le Associazioni cattoliche di Tolmezzo con vessillo, principierà con le funzioni religiose della benedizione della bandiera e Messa solenne celebrata da mons. Arcidiacono di Tolmezzo, vi sarà poi l'inaugurazione e benedizione del fabbricato e quindi banchetto sociale nella sala del teatrino. Dopo mezzogiorno conferenza d'occasione del dott. G. B. Biasvaschi, proiezioni e piccoli trattenimenti drammatici e musicali dei circoli filodrammatici e mandolinistici locali. Alla festa parteciperà anche la banda cittadina di Tolmezzo. Una festiciolina che, se il tempo continuerà a mantenersi favorevole, riuscirà certamente superiore alla aspettativa.

### S. Pietro al Natisono

5 gennaio.

### Martire del lavoro.

Il Crociato ha già pubblicato la feroce notizia e la tragica morte del povero Borboldo Antonio da Spignon vittima del lavoro. Era un ottimo operaio, marito affezionato e padre amoroso di 4 figli ancor giovani che vivevano del suo onesto lavoro. Un disgraziato accidente lo rapì anzi tempo all'affetto dei suoi e di tutti gli amici e conoscenti che tutti in lui ammiravano l'uomo di cuore. Valga il fatto che pochi anni addietro, mettendo a repentaglio la propria vita, salvò dall'acqua del gonfio Natisono un povero uomo in procinto di annegare. E questa sua abnegazione non si smantò nemmeno all'ultimo istante del viver suo, giacchè fulminato egli dalla terribile carica di dinamite, servì di sohermo ad

## Il palazzo reale di Atene semidistrutto dal fuoco

Atene, 7. — Un incendio è scoppiato ieri sera nell'ala destra del palazzo reale.

Il tetto del palazzo reale forma un immenso braciere. Lo spettacolo è terribile e grandioso. I pompieri fanno sforzi sovrumani per estinguere le fiamme.

Il Re fu avvertito telegraficamente dell'incendio.

## L'incendio causato da un corto circuito

Atene, 7. — Il fuoco sembra circoscritto. Secondo una versione si attribuisce l'incendio ad un corto circuito, secondo un'altra versione il fuoco si sarebbe sviluppato nella cappella del palazzo. Esso però covava certamente dal pomeriggio ma non venne avvertito causa l'assenza della famiglia reale e del personale. Tutto l'edificio centrale è crollato. Le finestre dell'edificio sono illuminate dalle fiamme sviluppatesi nell'interno.

Le truppe si sforzano di circoscrivere l'incendio al piano superiore del palazzo. Si spera di salvare gli appartamenti reali. Si conferma che l'incendio fu accidentale e non si deplora nessuna vittima.

## Il Re sul posto.

Atene, 7. — A mezzanotte il Re giunse da Tatoi ed assistette al salvataggio degli archivi e degli oggetti che si trasportano altrove. Cordoni di truppe circondano il palazzo ed assicurano l'ordine tra la folla che è tenuta distante. Il palazzo appartenente allo Stato non è assicurato; il mobilio invece era assicurato per 1.200.000. I pompieri riuscirono a rendersi padroni del fuoco.

## Il fuoco domato.

Atene, 7. — Alle ore una del mattino il fuoco è sensibilmente ridotto e quasi domato. È certo che si salveranno le ali laterali del palazzo, ma la parte centrale è distrutta.

Atene, 7. — Alle ore 2.20 l'incendio del Palazzo Reale è quasi spento. Il piano superiore comprende gli appartamenti delle dame di onore e dei domestici è distrutto. La cappella e gli appartamenti reali, la sala del trono ed i saloni del ricevimento sono intatti.

altri molti suoi colleghi che dietro di lui stavano lavorando.

Domenica 2 alle ore 9 del mattino ebbero luogo i funerali, i quali, e questo è ciò che in special modo è giusto e doveroso rilevare in questa dolorosa contingenza, riuscirono solennissimi. La gentile vallata di S. Pietro in uno slancio d'affetto per un figlio sventurato dei suoi olocausti si riversata in massa al Cimitero per accompagnare dalla Cappella mortuaria alla Chiesa, e da questa di nuovo all'eterno riposo la lagrimata salma, col cuore spezzato, colle lagrime agli occhi.

Dinnanzi alla bara disse brevi, ma commoventi parole, il dott. avv. Geminiano Cucavaz Sindaco di S. Pietro mandando a lui morto sulla brecchia da oscuro ma non ignoto soldato l'estremo saluto a nome del Comune. Poi il prof. Popoli lesse bellissime parole elogiando il martire del lavoro, di oscuri natali bensì, ma che per gentilezza d'animo, per cuore bennato nulla avea da invidiare a molti ricchi di censo ed educazione; ed infine il dott. Brosadola deplorando che l'acquedotto che per moltissimi sarà sorgente di vita a lui fu causa di morte, gli augurò la pace del giusto e benemerito cittadino.

Oltre le summenzionate personalità devo ricordare che presero parte al mesto corteo la sig.ra Direttrice del Collegio-Convitto Mag.le di S. Pietro con molte allieve, professori ed istitutori, il sig. Attilio Miani, l'egregio brigadiere dei RR. C. sig. Ernesto Pillon con un milite in alta tenuta, rappresentanti l'impresa con corone, etc. Dopo mezzodi col permesso del Sindaco che figurava in prima linea, due incaricati da lui raccolsero, fra questa popolazione a nessuna seconda per generosità, una bella somma a favore della famiglia. Ieri furono sopralluogo le autorità per il rilievo di eventuali responsabilità.

— Oggi furono di passaggio i RR. PP. lazaristi Kitak e Sdravlic, nostro comprovinciale, per portarsi a Montemaggiore per un corso di esercizi spirituali. Di là passeranno a Rodda. Benedica il Signore i passi e le fatiche evangelizzantium pacem evangelizzantium bona.

## Azzano X

7 gennaio.

### Incendio.

Il giorno dell'Epifania verso le ore 4 pom., per causa ignota, si sviluppava un incendio nel casolare che serve di abitazione a certo Mascarin Antonio (del Burto).

Tutto fu distrutto dalle fiamme, e rimase abbruciata anche una vitella. Non si poté salvare che poche masserie. Il Mascarin è però assicurato.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilone 86 - Telefono 347

## Gemona

7 gennaio.

Si credeva di essere sulle traccie.

Il 3 febbraio 1903 nel bosco del Glemina veniva barbaramente uccisa la guardia boschiva Copetti Domenico. Immediatamente vennero arrestate diverse persone quali sospette ed anzi due di queste vennero trattenute in carcere per oltre sei mesi, ma non avendo l'istruttoria nulla potuto assodare vennero anche queste rilasciate e tutto morì lì.

La settimana scorsa dei ragazzi di Stalliz rinvennero nei pressi ove fu consumato il delitto un calco di fucile. Della scoperta vennero informate le guardie comunali Cudizio ed Ellero le quali si portarono subito sul luogo a prendere quell'oggetto nella supposizione che si trattasse di una parte del fucile adoperato dall'assassino per compiere la sua triste opera. Di qui nuove ricerche nuovi interrogatori nella rinata speranza di poter avere il filo della matassa. Si prevedevano perciò nuovi arresti e fu solo per non intralciare l'opera della giustizia che tardai sino ad oggi a mandarvi la notizia di questo particolare che poteva trasmettervi ancora lunedì.

A nulla però si poté approdare anche questa volta ed il triste fatto che tanto impressionò la nostra Gemona ritorna nel mistero che da anni lo avvolgeva.

## S. Giorgio di Nogaro

7 gennaio.

E sempre furti. — Verso le 21 di ieri certo Cristin Domenico di Pietro, d'anni 50, da Villanova, mentre recavasi nella limitrofa frazione di Porto Nogaro, fu affrontato da uno sconosciuto il quale, impugnando una rivoltella gli intimò di consegnargli quanto denaro possedeva.

Il malcapitato, senza discutere, consegnò subito il portafoglio contenente circa 45 lire. Dicesi che il Cristin abbia denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

## Buia

7 gennaio.

### Statistica.

Durante l'anno 1909 s'ebbero a Buia atti di nascita: parte I. 421, atti di nascita, p. II. serie a. b. 13, immigrati 76, totale 510.

Atti di morte, parte I. 195, atti di morte p. II. serie a. b. c. 13. Emigrati 49, totale 257.

Atti di matrimonio parte I. 87, p. II. serie a. b. n. 26, totale 113, atto di cittadinanza 1.

Popolazione al 31 dicembre 1908 abit. 10290.

Popolazione al 31 dicembre 1909 abit. 10543.

Dunque nell'anno 1909 si ha un aumento di individui 253.

### Fallimento.

Da pochi giorni dette fallimento il sig. Vianello Nello fu Antonio negoziante chincaglierie e mercerie in San Stefano.

Il bilancio portava un attivo di L. 3524,78. Il passivo di L. 12816,34.

A curatore provv. venne nominato l'avv. Fedrigo Perissutti di Fedrigo da Gemona. Il giorno 10 gennaio alle ore 10 aut. sarà la riunione a Gemona dei creditori. A Giudice venne nominato l'avv. Gaspare Cavazzani. La presentazione dei creditori terminerà il 25 gennaio alle ore 10 ant.

La chiusura del processo dei verbali per la verifica dei crediti è fissata per il giorno 7 p. v. febbraio alle 10 ant.

## Tarcento

7 gennaio.

### Madre snaturata.

Ieri sera verso le venti una donna della frazione di Aprato, mentre stava per recarsi a letto avvertì dei vagiti che partivano dal vicino sottoportico. Volendo accertarsi cosa fosse, si recò nella direzione da cui veniva la voce e con non lieve stupore trovò un bambino appena nato avvolto in fasce e coperto con un soprabito da donna. Lo portò tosto in casa sua e provvide a riscaldarlo ed a tutte le cure del caso. Il bimbo è sano e la buona donna ha già fatto domanda di poterlo tenere presso di sé ed allevarlo.

L'autorità sta indagando per ritracciare la madre snaturata.

Statistica. — La popolazione al 1.º gennaio 1909 era di 6135 abitanti — Nati nel 1909: 214; morti 140 — Immigrati 165, emigrati 30. — Popolazione al 1.º Gennaio 1910 compresa una compagnia alpini 6504.

### Il ritorno a Roma dell'on. Sonnino.

Roma, 7. — Circa al mezzogiorno è giunto in Roma il Presidente del Consiglio on. Sonnino, salutato alla Stazione dal Sottosegretario all'Interno on. Riccio, e dal consigliere delegato di Prefettura; vi erano anche alcuni giornalisti.

Nonostante che l'on. Sonnino fosse stanco per il lungo viaggio, egli presiedette stasera il Consiglio dei Ministri, in cui riferì circa il viaggio a Messina ed a Reggio.

### La nuova moneta d'oro da 100 lire.

Roma, 7. — Il Re ha ricevuto in udienza il ministro del tesoro, on. Salandra, che gli ha presentato un esemplare della nuova moneta d'oro da cento lire. Il disegno della nuova moneta è del Boninsegni; rappresenta nel diritto la figura del Re e nel rovescio l'Italia con l'aratro ai piedi ed un mazzo di spiche in mano.

Il Messaggero dice che il Re ha manifestato la sua soddisfazione per la riuscita del lavoro ed il ministro ordinerà perciò a coniazione di queste monete.

## Alberto I è legalmente Re?

Pericolo di decadimento?

E' necessario il consenso delle due Camere.

L'opinione pubblica si appassiona ad una elegante quanto importante questione costituzionale.

Alberto I è legalmente Re del Belgio? L'alinea secondo dell'articolo 60 della Costituzione dice testualmente:

«Sarà decaduto dai suoi diritti alla Corona il principe che si sarà ammogliato senza il consenso del Re o di coloro che in mancanza sua esercitano i suoi poteri nei casi previsti dalla Costituzione».

Il principe Alberto del Belgio ammogliato il 2 ottobre 1900, ha ottenuto da Leopoldo il consenso prescritto?

La Liberté di Gand pubblica un articolo nel quale afferma che il matrimonio del nuovo Re con la principessa Elisabetta sarebbe stato veramente autorizzato da Re Leopoldo II ma senza l'intervento del governo dell'epoca, intervento che è richiesto dalla costituzione. Se l'atto di assenso del governo regolarmente controfirmato esiste — dice il giornale — deve essere immediatamente pubblicato altrimenti i ministri devono chiedere immediatamente a nome del popolo belga che lo invoca, l'assenso delle due Camere, per risparmiare una decadenza immeritata al più degno dei principi. Il parere di giuristi in proposito è diviso.

Le Soir di Bruxelles conferma che il matrimonio di Re Alberto non fu autorizzato da un decreto di Re Leopoldo e che è quindi necessario chiedere immediatamente il consenso delle due Camere.

## CONTRO IL TENTATIVO ANTICLERICALE

Un discorso alle Assise di Roma.

Si ha da Roma:

Alla Corte d'Assise, l'avv. generale, comm. Ruiz, ha detto il discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico, presenti le principali autorità e moltissimi avvocati.

Il comm. Ruiz si è intrattenuto lungamente sui risultati della statistica giudiziaria dell'anno decorso, illustrandola e commentandola, traendo argomento da certe figure di reati passionali.

Il comm. Ruiz ha parlato della grave questione della costituzione giuridica della famiglia e dopo aver sfiorato il tema del divorzio, vedendo a parlare della precedenza del matrimonio civile sul religioso, ha affermato che allo Stato non compete di intervenire coi provvedimenti legislativi in questioni che implicano gravi problemi di coscienza ed entrano nei confini del diritto privato.

## INTERMEZZI

## La moralità del detenuto

Poveri esseri umani sepolti in una prigione che vi nega il nobilissimo dono della libertà «che è sì cara»; ve lo nega nelle feste del Natale, ve lo nega in queste dolcissime d'annate! Più poveri quelli di tali esseri che, anche liberi, non avrebbero lo spirito d'aprato capace di tali dolcezze! Ma c'è chi si ricorda, e coi fatti, di questi infelici e in questa occasione — e a Pesaro una Commissione visitatrice udì i lamenti dei reclusi nella Casa di Pena e Carceri Giudiziarie. E ci fu uno, ci ha fatto sapere i giornali, il cui nome fu sostituito dal semplice appellativo di «meridionale», un meridionale, dunque, il quale pregò vivamente la Commissione visitatrice di levarlo dall'attuale camerata «non potendo più udire e facendogli nausea il ributtante turpiloquio e le triviali bestemmie che i suoi compagni emettono continuamente tutto il giorno». Non so se questo atteggiamento, questi sentimenti strani in un detenuto, che ci fanno sospettare in lui o un innocente condannato o un infelice rientrato in sé, commoveranno il cuore di qualche lettore e specialmente di qualche gentile lettrice... Certo il cuore del Sindaco di Pesaro — che col Prefetto, il Procuratore del Re, due parroci ed altri era della Commissione; (sindaco socialista) — non fu scosso da tali sentimenti, e in un... accesso di filosofia cinica, che potrebbe esser anche l'estrinsecazione d'un animo ottuso alla delicatezza disse che «di meglio non possiamo sperare da questa moderna educazione!» Parole che se non abbiamo il diritto di definire «balorda», hanno esse il diritto di pararci tali.

Ah sì; anima bella o d'un innocente, vittima d'errore giudiziario, o d'un infelice riveduto cui non il carcere e la negata libertà e l'infamia degli uomini pesano tanto, quanto la connivenza con demoni di turpiloquio, in un inferno di bestemmie. Anima bella del meridionale prigioniero a Pesaro — se tu venissi nelle officine, nei laboratori, negli stabilimenti delle nostre città e sentissi quel turpiloquio e quelle bestemmie che tanta paucità fecero sul tuo animo, bollato con brutto marchio dalla giustizia umana, forse rimpiangeresti la cella separata nella quale ora ti trovi, dopochè la Commissione accolse il tuo desiderio...

E noi che forse sentiamo una stretta al cuore per il detenuto meridionale non abbiamo mai pensato a tanti esseri che simili tormenti provano nella gioia della libertà della vita, sì, ma nella prigione forzata d'un ufficio — esseri che possono resistere e possono essere travolti.

## I nostri emigranti

Si ha da New York.

Il deputato Gayes ha presentato in questi giorni alla Camera bassa nella seconda sezione del 61.º congresso degli Stati Uniti un progetto di legge per regolare l'immigrazione straniera in questo paese. Il progetto fino ad ora è stato soltanto deferito alla commissione della Camera per l'immigrazione e per la naturalizzazione, mi affretto però a mandarvene un completo riassunto, perchè è bene che l'opinione pubblica italiana insorga contro il nuovo progetto, prima ancora che esso venga portato alla discussione delle due Camere. Esso infatti non fa che riassumere, aggravando, tutte le misure restrittive fino ad ora studiate contro l'immigrazione straniera negli Stati Uniti e se fosse approvato costituirebbe un vero attentato abolizionista contro l'emigrazione europea in genere e più specialmente contro la vigorosa corrente migratoria italiana.

Nel primo articolo il nuovo progetto di legge comincia a stabilire per ogni straniero che voglia entrare negli Stati Uniti una tassa di ingresso di 10 dollari, pari cioè a 52 lire italiane.

L'articolo 2 stabilisce le ulteriori condizioni sotto le quali gli stranieri possono essere ammessi dall'entrare negli Stati Uniti. Qualunque persona superiore ai 16 anni deve dimostrare di non essere analfabeta e di saper leggere e scrivere o in inglese o in un'altra qualunque lingua europea, considerando fra le lingue europee anche l'ebraico e lo Yiddish; tutti gli uomini superiori ai 16 anni e tutte le donne nubili superiori ai 18 anni non possono essere ammesse se non dimostrano di avere una scorta in danaro di almeno 25 dollari (pari a L. 130 italiane); infine tutti gli stranieri debbono essere forniti di certificato di moralità rilasciato dalle autorità competenti del proprio paese e da tale certificato deve risultare non solo che egli non è stato mai condannato per nessun delitto, ma anche che non abbia mai pagato contravvenzioni o offeso in qualunque modo la legge o commessi atti immorali.

Chiunque trasporta, art. 3) negli Stati Uniti, in bastimento, in ferrovia, sia capitano di un piroscafo, agente, contrattore ecc., forestieri non ammessi allo sbarco, è considerato un violatore della legge; e se risulterà al segretario del commercio e del lavoro che lo straniero appartiene a qualcuna delle categorie escluse dalla legge di ammissione negli Stati Uniti, tale persona deve pagare al collettore della dogana o del distretto doganale nel quale trovasi il porto di sbarco la somma di dollari 300 (pari a lire italiane 1560) per ciascuna e qualsiasi violazione alle previsioni di questo articolo.

## Nel 2100 dopo Cristo

Meravigliosa profezia di Edison.

New York, 6 gennaio, notte.

Il celebre inventore Edison si è messo a fare l'oracolo. Egli va predicando che da qui a duecent'anni il mondo assisterà a prodigi che sorpassano di gran lunga tutto ciò che si può immaginare.

L'uomo in quell'epoca avrà imparato a trarre tutto quanto gli occorre per la vita dalla terra, dal vento e dalle maree; tutta la vita sarà così a buon mercato che qualsiasi operato potrà permettersi le spese che ora sono concesse soltanto a chi ha la rendita di un milione all'anno.

Edison crede non solo alle meravigliose risorse del radium, ma dice che persino i vapori emessi dai vulcani verranno sfruttati dalla civiltà.

«Finora, ha soggiunto, non si è fatto altro che brancolare nel buio. Siamo ignorantissimi; non sappiamo che cosa sia la gravità, la luce, l'elettricità; siamo in realtà ancora pari agli animali.

«Ci vorranno almeno due secoli di evoluzione prima che noi solleviamo al disopra di tale livello. Ne è prova il fatto che finora non si è ancora abolita la guerra. La nostra società così come è costituita, è un orrore».

Fra l'altro Edison ha preveduto che in non lontano avvenire gli abiti saranno così a buon mercato che tutti per quanto poveri potranno seguire la moda. La seta artificiale che è superiore alla seta naturale si fabbrica di già con la polpa del legno.

Essa è più lucida della seta vera e Edison crede che entro 50 anni il barbaro allevamento dei bachi da seta non sarà più che un ricordo del passato.

## Colonia di ebrei in Palestina.

Il movimento sionista è assai forte presso gli israeliti del Canada già numerosissimi. La Lega canadese dei sionisti ha deliberato testè la formazione di una colonia di israeliti nella Palestina e ne ha eletto presidente C. I. Besola, la cui nomina fu accolta col generale entusiasmo.

Gli israeliti vedono in quel progetto un mezzo potente per far avanzare la causa del rimpatrio degli ebrei in Palestina. Più di cento delegati delle varie parti del Canada si sono dedicati a questo movimento, che guadagna di giorno in giorno terreno, specialmente dopo la pubblicazione del programma Basile. Per prepararsi un terreno favorevole, gli ebrei si affannano entusiasti del Governo giovane turco e protestano di non chiedere la costituzione di una autonomia israelita in Palestina ma di volerli soltanto viver in pace, sotto un Governo giusto e tollerante.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 9 — s. Bassilissa.

Lunedì 10 — s. Agatone.

Fiere e mercati della Provincia.

Meduno, Osoppo, Nimis, Palm., Tolmezzo.

## Un altro biscotto del "Bestemmiatore".

Accidempoli! Questi biscottini non sono... biscottinati bene. Colpa ne è il Bestemmiatore che ne li estrasse dal forno prima che fossero ben cotti.

Fra i biscottini coi quali il Bestemmiatore sostituì la risposta alle argomentazioni del numero unico contro Podrecca si era la chiusura per decreto prefettizio del convento dei P. P. Concettini di Cantù. Per dimostrare, s'intende, «i delitti e le nefandezze consumati all'ombra sifibrante e discreta degli altari e dei conventi dai sozzi rettili che insidiano e avvelenano l'innocenza e la salute dei fanciulli e delle fanciulle». Ebbene: ancora martedì scorso il Tribunale di Como ha pronunciato l'assoluzione per inesistenza di reato dei tre frati Concettini della Casa di Cantù, imputati di fatti turpi e perciò detenuti negli locali carceri di San Donnino. Intesi che Bestemmiatore, e i giornali liberali di Udine, seguendo le gloriose orme degli Avanti, Secolo, Tempo, Lombardia, non abbiano a dir verbo dell'assoluzione per inesistenza di reato, come ne dissero dell'incarceramento.

Intesi che i socialisti continueranno, in mancanza di fatti reali, a montare criminalmente simili calunnie per poi sfruttarle a dimostrare «i sozzi rettili...» ecc. ecc. E intesi che i cattolici col loro denaro di abbonamento continueranno a ingrassare i giornali imparziali e sereni del liberalismo...

## Cose della Giunta.

Municipalizzate le torce.

Nella sua seduta di ieri la Giunta ha deliberato di interessare la Commissione per le pompe funebri a studiare se non possa assumere anche il servizio delle torce o di privati, nell'intento di renderlo più decoroso.

Demolizione del palazzo.

Ha accettato l'offerta di due ditte cittadine per le opere di demolizione dei fabbricati traversali interni del palazzo municipale determinando che tali demolizioni abbiano ad essere iniziate subito.

## Genetliaco.

Oggi, genetliaco della Regina, il vessillo sventola su parecchi privati e tutti i pubblici edifici.

In Piazza Vittorio dalle ore 11 alle 12,30, banda del 79.º fanteria:

Gabetti — Marcia Reale.  
Donizzetti — Fausta — Sinfonia  
Metra — La serenata spagnola — Valzer  
Lehar — La Vedova allegra — Operetta  
Delibes — Coppedia — Fantasia  
G. Ascolese — Omaggio al gener. Arpa  
Io long Goodige — Marcia.

## Borsa di studio

Ieri sera la Congregazione di Carità, (che ora amministra la Commissaria Uccellis) dopo parecchie sedute, ha concesso con voti 5 contro 4 la borsa di studio del collegio Uccellis alla signorina Boschetti.

## Arresti.

Stanotte alle 3 in Piazza V. E. furono arrestati Corinco Antonio di Antonio di anni 27, e Antonio Corincoigh di Andrea, entrambi da Caporetto come possessori di coltello di genere proibito.

## Ai maestri decorandi.

La prossima domenica 9 corr., alle ore 10, nel palazzo delle scuole di Via Dante avrà luogo la consegna delle medaglie e dei diplomi di benemerenza decretati dal Ministero dell'istruzione pubblica ai direttori didattici sigg. Pietro Migotti e Caterina Murero.

Assisteranno alla cerimonia l'Autorità municipale e scolastica, una rappresentanza di alunni, i direttori ed i maestri delle civiche Scuole.

Povera piccina!

## Muore ustionata.

La tragica fine che a tanti bambini innocenti tronca l'esistenza in sul limitare della vita è toccata ieri alla bimba Lina Marozzi, figlia di Daniele, operato dell'Officina Malignani, abitante al n. 16 sul Viale di Chiavris.

In cucina, verso le 5 del pomeriggio, si trovavano i figliuolini lasciati soli dai genitori fin dal mattino. Sentendo il bisogno di riscaldarsi accesero il fuoco e accanto, sopra un sacchetto disteso, fecero sedere la sorellina Lina, di anni 2. Poco dopo uscirono lasciando abbandonata la piccola che rimase avvolta dalle fiamme divampanti.

Una bambina se ne accorse e chiamò aiuto. Alcune donne del vicinato trassero la piccola Lina dal fuoco e la fecero trasportare all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Iorio le riscontrò ustioni di 2. e 3. grado diffuse alla testa e in varie parti del corpo.

La piccina fra orribili sofferenze è morta ieri sera alle 11.

## Il progetto fino a Marano per le Udine-Mortegliano.

Ieri mattina nella sede municipale è stata sottoscritta fra i Sindaci dei Comuni interessati ed il rappresentante della Società Veneta la convenzione per la compilazione del progetto di prolungamento della ferrovia Udine-Mortegliano sino a Marano.

## Il Prefetto, i cani e le morsicature.

Il Prefetto ha emanato il decreto contro i cani. Ma questi non se ne danno per intesi. Dalla Provincia si scrive ai giornali continuamente di morsicature, di sospetti di idrofobia, ecc. Ieri in città uno di questi cani «sospetti» morsicò la mano destra di Del Bianco Giovanni scrivano (ferita lacero contusa che all'Ospedale venne medicata). Insomma dopo il decreto perfezionato le morsicature sono rinquidite. Che i cani lo facciano per protesta?

## Il saluto al generale Arpa.

Ieri sera, alla sede del reggimento, dagli ufficiali di stanza a Udine e a Palmanova venne offerto al neo generale cav. Arpa, un ricco banchetto. L'ampia sala era splendidamente addobbata e ornata di piante.

Al lati del cav. Arpa sedevano i tenenti colonnelli cav. De Bonardis e cav. Livi.

Durante il banchetto, ottimamente servito, fu suonata della buona musica da un gruppo di bandisti del reggimento.

Allo champagne si pronunciarono varii brindisi ai quali rispose commosso il festeggiato.

Per l'occasione furono offerti al generale Arpa due magnifici doni: un servizio per sigarette in oro, offerto dagli ufficiali, ed un portabiglietti in argento cesellato, offerto dai sotto ufficiali.

## Il freddo.

Oggi il freddo punzecchia più aere che nei di passati. Vuol avvertirci che siamo in gennaio; è nel suo diritto, quasi stavamo per dire nel suo dovere.

A titolo di infurmazione e di conforto ricordiamo i 23 gradi di Pietroburgo.

## Una riunione di rappresentanti dei Consorzi Idraulici del Veneto ad Este.

I presidenti dei 250 Consorzi idraulici del Veneto sono stati invitati dal presidente dei Consorzi riuniti in Este cav. avv. Verdi ad una riunione che seguirà ad Este domenica 23 corr. alle 2 pom. ad ottenere che il comm. Ravà continui ad essere presidente del Magistrato alle acque ed al fine che al Ministero dei Lavori Pubblici sia conservata la direzione di tutte le opere idrauliche e di quelle che con queste hanno rapporti.

## Ricreatorio Festivo Udinese.

Domani alle ore 20 per soddisfare alla generale richiesta dei presenti dell'altra sera, e anche di molti assenti, si ripeterà «La Gerla di Papà Martin».

## Beneficenza.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, per onorare la memoria dell'avv. Gio. Battista Billia, che fu per molti anni membro apprezzatissimo di quell'Amministrazione, ha deliberato di devolvere L. 500 all'Ospizio Cronici.

Dal cav. Francesco Braida L. 20.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 gennaio 1910.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 103,75
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103,50
» 3 0/0	» 71,75

## Azioni.

Banca d'Italia	L. 1406,25
Ferrovie Meridionali	» 684,50
» Mediterranee	» 409,—
Società Veneta	» 217,50

## Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 365,25
» Mediterranee 4 0/0	» 504,75
» Italiane 3 0/0	» 362,12
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 504,50

## Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 503,75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508,—
» » » 5 0/0	» 516,50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509,50
» « » 4 0/0	» —

## Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100,51
Londra (sterline)	» 25,30
Germania (marchi)	» 123,77
Austria (corone)	» 105,13
Pietroburgo (rubli)	» 267,62
Rumania (lei)	» 98,59
Nuova York (dollari)	» 5,17
Turchia (lire turche)	» 22,80

# Dott. Erminio Clonfero

## Malattie della bocca e dei denti

## Medico-Chirurgo-Dentista

UDINE - Via della Posta N.º 36 - I. Piano

Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

del'Ecole Dentaire di Parigi

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale. «LA WALLY»

Questa sera nona rappresentazione dell'opera Wally e serata d'onore della egregia protagonista sig.ra Nenna Tezza Gallo.

Terminata l'opera la sig. Nenna Tezza Gallo eseguirà la romanza «Son pochi fior» dell'opera L'amico Fritz del m. Mascagni.

Domani, martedì e mercoledì ultime rappresentazioni.

Domani lo spettacolo incomincerà alle ore 19 1/2.

La Società Veneta attiverà domani 2 treni speciali in partenza da Udine per Cividale e S. Daniele dopo terminata l'opera.

Altro treno.

Nella notte di domenica 9 andante sarà attivato un treno speciale per il ritorno dallo spettacolo d'opera in partenza da Udine alle ore 0.15 ed arrivo a Cividale alle ore 0.48.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Montepetrato 4:

Sia lode al Signore, che ha fornito il Rev.mo Don G. Merlini, Parroco di Sedilis, di alte doti di mente e di cuore, per usarle a profitto spirituale della popolazione di Montepetrato in una S. Missione data in questi giorni. Egli si mostrò all'altezza dell'importanza del suo ministero e la popolazione toccò dalla grazia di Dio corrispose oltre l'aspettativa.

Un Montepetratese.

Sacra Missione.

Ci scrivono da Treppo Grande, 6:

Per otto giorni furono qui a dare una Missione i Rev.mi Padri Stimatini don Michelangelo Zanetti Direttore della Casa di Verona e don Pio Gabos. Direttore dell'Istituto Stimatini di Gemona, e la loro parola piena d'unzioni, zelo e sacro entusiasmo attirò sempre, non solo dalla Parrocchia, ma anche dai paesi vicini, una moltitudine straordinaria di gente ad ascoltarli.

E il frutto? Sono là ad attestarlo le parrocchie migliaia di Comunioni verificatesi in quei giorni, e il desiderio vivissimo che hanno lasciato di sé i Rev.mi Padri, mentre da tutti si ripetono le cose udite e le raccomandazioni fatte.

Vada pertanto un pubblico plauso e un vivo ringraziamento ai Rev.mi Padri e l'augurio che il Signore li conservi lungamente per apportare devotamente il fuoco del Divino Amore.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

L'avv. G. Batta Billia commemorato.

All'aprirsi dell'udienza civile nelle ore pomeridiane d'oggi, l'avv. C. L. cavalier Schiavi, con appropriate parole commemorò solennemente la memoria del collega compianto avv. G. B. Billia.

Si associò il Presidente cav. Silvagni con nobili parole anche a nome di S. E. il primo Presidente della Corte d'Appello, di Venezia e dell'intera Magistratura. Lo seguì pure con altrettante nobili parole il primo Sost. Proc. del Re avv. Tonini.

L'avv. Giuseppe Doretto rispose loro a nome della famiglia Billia e dei congiunti; ringraziando.

L'imbossolamento dei giurati.

Sotto la presidenza del cav. Silvagni assistito dai giudici Zampero e Pavanello e dal Sostituto Proc. del Re Schiapelli fu eseguito ieri l'imbossolamento dei Giurati chiamati al servizio nella prossima prima Sessione delle Assise.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Prosdociani, P. M. Schiavi, cancelliere.

Pittilino Enrico di Angelo di Basaldella, manovale ferroviario incensurato fu trovato il 1. giorno dell'anno in istato di ubriachezza tale che fu dovuto arrestare. Nella perquisizione fu trovato in possesso di due coltelli, senza giustificato motivo.

Il giudice condanna il Pittilino a L. 2 di ammenda e giorni 6 di arresto a confisca dei coltelli.

D.ensore avv. Comelli.

Uno strano caso di anestesia.

Una fanciulla che si crocifigge.

Torino, 7. — E' stata trasportata all'ospedale di San Giovanni una fantesca ventenne di nome Olimpia D'Ingreos al servizio del gioielliere Magard, che per darsi la morte si era crocifissa con quattro chiodi e si era tagliuzzata con un temperino.

Rimproverata da un suo cognato per una mancanza, l'Olimpia si rinchiusse questa notte nella sua camera, si conficcò due chiodi nelle palme dei piedi e due nelle palme delle mani. Indi con un temperino molto tagliente si tagliuzzò il seno e la nuca. La disgraziata è stata trovata in un lago di sangue. Essa è stata trasportata all'ospedale dove i medici si mostrarono altamente stupiti per questo caso di anestesia che ricorda quelli dei fahiri indiani. La giovane non versa in pericolo di vita.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vende si a pronta Cassa.

Prevedendo una sconfitta.

Che fare? Lo smacco è inevitabile. Quei benedetti medici milanesi han chiamato Padre Gemelli a ragionar loro di miracoli — pensò il massonico Secolo — e Padre Gemelli ha accettato. «Padre Gemelli la sa lunga (parole testuali del Secolo)» e se ha accettato è sicuro del fatto suo. Dunque? Dunque lo smacco nostro è inevitabile, chè i medici non avranno argomenti seri da opporre — mettiamo quindi le mani avanti.

Così avendo ragionato il Secolo scrisse: «I medici non potranno che ascoltare l'esposizione di una serie di casi, che il frate ritiene miracolosi... altri no. Ma non avranno l'impertinente diritto di aprir becco sul miracolo, perchè non è un «articolo» del quale possono parlare con la competenza di un frate.

E il frate gonfiava il cappuccio — non v'è un'allusione dantesca qui — e andrà poi in chiesa a riferire, dal pulpito: che le guarigioni... cioè i miracoli di Lourdes non poterono essere messi in dubbio da un collegio di medici, anzi di grandi e meglio, di grandissimi medici...»

No, vecchia volpe del Secolo; no. Padre Gemelli non parlerà di miracoli... Cioè parlerà di miracoli ma in quanto sono guarigioni che è impossibile spiegare... Anzi che presentano caratteristiche sicurezze di impossibilità di spiegazione scientifica anche pel futuro.

E sa di ciò solo tratterà P. Gemelli — la competenza dei medici «grandissimi» non può essere messa in dubbio. Diamine che un medico «grandissimo» anzi che più «grandissimi» medici non abbiano da conoscere i caratteri delle malattie e delle guarigioni? Padre Gemelli adunque dimostrerà che a Lourdes avvengono dei casi di guarigione inspiegabili affatto colle forze di natura. Non altro. E fin qui i medici sono competenti.

Si sa: da là al miracolo c'è un passo solo, quello del più elementare buon senso, e di non farlo. Perchè si danno medici dottissimi che non hanno questo elementare buon senso. Padre Gemelli lo sa perchè «la sa lunga».

Qui caso mai manca ai medici la competenza, non quella di cui parla il Secolo, competenza che nega ai medici, per regalarla generosamente — lo si sa — al non medico e neppur baciliere Podrecca...

AZIONE CATTOLICA.

L'Unione Economico-Sociale fra i cattolici italiani rinnova la preghiera alle Unioni professionali (Leghe, Sindacati ecc.) e loro centri federativi diocesani (Uffici del lavoro e in loro mancanza le direzioni Diocesane) di curare che facciano sollecitamente pervenire la loro adesione al Segretariato generale delle Unioni stesse, ricordando loro che il 15 gennaio corrente, a termini della circolare N. 603, sarà dichiarato costituito il Segretariato, e che solo quelle che vi avranno aderito prima dell'epoca suindicata potranno partecipare alle prime elezioni del Consiglio, secondo il disposto dell'art. 3 dello Statuto del Segretariato Generale delle Unioni professionali. «V. Opuscolo — Per l'organizzazione professionale dei lavoratori italiani — pagina 3».

U. P. C. I.

I soci della Unione Popolare fra i cattolici d'Italia leggano attentamente quanto segue; lo leggano anche tutti i buoni cattolici, non ancora entrati a far parte del grande sodalizio, perchè si sentiranno forse involgati ad aderire alla poderosa associazione, destinata a stringere in un fascio compatto tutti i galantuomini della patria nostra.

Tutti sanno ormai che, conformemente allo Statuto, avranno luogo quanto prima le elezioni generali del Consiglio Direttivo della Unione Popolare. Le norme rispettive saranno date agli iscritti in un apposito foglio volante straordinario, che sarà spedito gratuitamente a ciascuno. Lo si legga attentamente e poi... non si giochi all'astensione! Ogni membro della Unione Popolare deve partecipare attivamente alla nomina della presidenza. Ciascuno quindi si faccia un dovere di intervenire alle adunanze che a questo scopo saranno tenute nei singoli centri per rendere il proprio voto a coloro, che l'assemblea designerà a reggere la più vasta e la più pugnace delle associazioni cattoliche nazionali. Così si potrà dire con verità che il Consiglio Direttivo è l'emanazione delle falangi dei soci; altrimenti si ripeterebbe il fatto doloroso, che si verifica l'volta, di capi senza soldati e di soldati senza... testa.

Perchè però si formi questa coscienza dei propri doveri e diritti nel seno della Unione, bisogna che tutti quanti le hanno dato il nome e la quota sociale, prendano vivo interesse a tutto ciò che essa fa, seguendo con attenzione le mosse dell'Ufficio Centrale, rispondendo con prontezza e disciplina a' suoi inviti, sforzandosi di attuare quanto il centro suggerisce per lo svolgimento graduale del nostro programma democratico-cristiano e per la tutela aperta e completa della nostra fede.

Una raccomandazione che non sarà mai abbastanza ripetuta è quella di versare quanto prima il proprio contributo annuale. L'amministrazione dell'Ufficio Cen-

trale ha urgente necessità di conoscere presto, almeno, approssimativamente, la somma di cui può disporre nel nuovo anno per commisurare l'ardimento e l'ampiezza delle iniziative all'ammontare dei mezzi disponibili. D'altra parte chi indugia a versare la propria quota, si espone al pericolo, molto frequente, di non più pagarla e quindi di essere radiato dagli elenchi degli iscritti. Con le nuove disposizioni, nominandosi via via, gli incaricati locali, possibilmente in ogni parrocchia, le riscossioni saranno agevolate. Intanto ogni socio veramente convinto si dia premura di trasmettere la propria quota annuale all'incaricato diocesano o al collettore del proprio luogo.

Così per le battaglie che ci si preparano ostinate e forse decisive, non mancheranno all'esercizio dei buoni le schiere di anime credenti e gagliarde, nè le munizioni colossali, risultanti dalle tenui quote — date prontamente — da innumerevoli iscritti.

EVOLUTI VERSO IL FURTO.

Mandano da Milano all'Avvenire d'Italia: «Tra gli organizzatori della Camera del Lavoro non manca qualche lafro evoluto...»

Infatti non è raro il caso di dover constatare la scomparsa di fondi dell'organizzazione dai cassetti degli uffici di sezione.

Stasera si è presentato alla sezione 2.a di P. S. certo Enrico Lazzeri, impiegato d'amministrazione alla Camera del Lavoro per denunciare che ignoti ladri, dopo aver scassinato il cassetto della scrivania in uno degli uffici di segreteria rubarono 330 lire in danaro. Dei ladri nessuna notizia finora.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10. per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.57. per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5. per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27. per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20. per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8. da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.59, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58. da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50. da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43. da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28. da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18. Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18. In tutti i giorni festivi riconosciuti il 1.

Azzan Augusto di guerra responsabile Udine, tip. del «Crociato»

TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Casello e della Meteorologica Italiani di Torino e Pro Infanzia di Roma.

Premi per Lire 200.000

Ultimi giorni di vendita; Prima Tombola L. 100.000. Prezzo della cartella Lire UNA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 19 Gennaio 1910, alle ore 4.30 pm.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene poche in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire ritardi essendo il 19 Gennaio 1910 l'ultimo termine accordato dal Decreto Reale di Concessione e quindi la data ora stabilita è improrogabile.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4. — Fossano L. 6. — Reale L. 8. — Eureka senza fumo ottima 12. Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero — Udine.

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE.

Telefono N. 309.

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di UDINE. Telefono 2-96.

Studio del Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE - Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65. Impianti e riordinamenti di Registri. Erezioni di Inventari, Preventivi, Situazioni e Rendiconti con relazioni.

Cav. Dott. Ugo Ersetti specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

Dott. E. BALLERO specialista per le Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue Cura razionale della tubercolosi — Casa di cura per le malattie bronchiali — Guarigione dell'asma bronchiale. PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18 UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Fabbrica Calze e Maglierie RICCARDO A. TURCHETTO UDINE - Via Portanuova N. 5 (interno) - UDINE Macchine per Calze e Maglierie Istruzione gratis. Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giordano,  
 10 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## Obbligazioni ipotecarie 4 1/2% da L. 500 nom. rimborsabili in L. 525

DELLA  
**COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI**

SEDE IN VENEZIA  
 Anonima per Azioni - Capitale L. 9.000.000

La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi sorse in Venezia nell'Aprile del 1906, dalla trasformazione di una Società Iglesse, (che esisteva dal 1898), con un Capitale di L. 4.500.000, diviso in azioni da L. 125, aumentato successivamente a L. 9.000.000, allo scopo di impiantare, acquistare e condurre alberghi, ristoranti ed affini.

Essa possiede ed esercita in Venezia gli Alberghi: Danieli, Grand Hôtel, Victoria, Regina, Beau Rivage; possiede inoltre altra vasta proprietà immobiliare nei principali punti della città. Assorbì nel 1908 la Società Bagni del Lido e Compagnia Alberghi del Lido, e divenne così proprietaria del Palace Hôtel Excelsior, Grand Hôtel Lido, Grand Hôtel des Bains, Hôtel Villa Regina,

di Villini al Lido, di una grande zona di terreni, nonché di stabilimenti industriali inerenti alla sua vasta impresa.

Questa impresa ha in suo favore le grandi attrattive della città dove si svolge, nella quale è in continuo forte incremento l'affluenza dei forestieri, è quello altresì della magnifica spiaggia di Lido, la più bella, la più salubre fra le stazioni balneari preferite dai forestieri; ne è prova l'aumento notevole e costante di concorso negli alberghi, nelle ville e negli stabilimenti balneari del Lido.

Ad illustrare l'andamento della Compagnia, citiamo i seguenti dati di introiti:

### INTROITI

non compresi i redditi immobiliari dei fabbricati adibiti ad uso alberghi

(Fino al 30 Giugno 1908 gli esercizi correvano dal 1 Luglio al 30 Giugno)

Anno	Alberghi di Venezia	Alberghi di Venezia ed Alberghi, Stabilimenti, Villini, ecc., di Lido.
1901 - 1902	L. 1.895.568.63	
1902 - 1903	> 1.906.870.58	
1903 - 1904	> 2.013.857.65	
1904 - 1905	> 2.204.724.55	
1905 - 1906	> 2.617.952.29	
1906 - 1907	> 2.621.003.50	
1907 - 1908	> 2.664.596.10	
Esercizio semestrale 1908 dal 1 luglio al 31 dicembre	> 2.853.577.61	
1909 1 Semestre L. 2.096.565.29		5.753.139.41
> 2 > > 3.656.574.12		

La Compagnia la quale, dalla sua costituzione sino ad ora, ha distribuito agli azionisti un dividendo del 6.80%, ha creato N. 18.000 Obbligazioni da L. 500 nominali in base alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 29 febbraio 1908 debitamente omologata dal R. Tribunale Civile.

Le Obbligazioni avranno godimento dal 1 gennaio 1910 e frutteranno l'interesse annuo del 4 1/2% netto da qualsiasi imposta presente e futura; esse verranno rimborsate in 42 estrazioni a partire dal 1913 con L. 25 di premio, e cioè a L. 525, mediante estrazioni annuali in conformità al piano d'ammortamento.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Barone Comm. ALBERTO TREVES DEI BONFILI, Senatore del Regno.  
 Vice Presidente: Leopoldo Weinberg, Direttore della Banca Commerciale Italiana - Sede di Venezia.  
 Consiglieri-Direttori Generali: Cav. Massimo Guetta - Cav. Uff. Nicolò Spada.  
 Consiglieri: Comm. Tito Braida - Comm. Avv. Ettore Calderara - Cav. Gio. Batt. Del Vo - Comm. Paolo Errera - Ernesto Gerhardt - Conte Comm. Nicola Papadopoli Aldobrandini, Senatore del Regno - Comm. Emilio Pellesina - Conte Comm. Ruggero Revedin - Cav. Massimo Rietti - Comm. Giuseppe Volpi.

Bilancio al 31 dicembre 1908 della gestione semestrale dal 1 luglio al 31 dicembre

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Beni Immobili esistenti in Venezia e a Lido	L. 13.587.828.22	CAPITALE SOCIALE	L. 9.000.000.-
Stabilimenti Baleari e Tiro al Volo	> 328.500.-	Azioni in circolazione	L. 8.150.000.-
Mobiliare, argenterie, quadri, telerie, porcellane ecc. dei vari Alberghi ed Esercizi di Venezia e Lido	> 3.878.296.36	Azioni fuori circolazione a cauzione cariche sociali	> 850.000.-
Macchinario per Officina Elettrica, Lavanderia a vapore, Rete tranviaria, Lancia e Imbarcazioni, Capanne e relative, ecc.	> 657.422.69	Fondo di riserva ordinaria	> 72.564.65
Scorte alimentari, merci, materiali, mobili in deposito, ecc.	> 290.615.28	> > straordinaria	> 148.455.90
Rendita Italiana, Azioni Società diverse, Depositi per Contratti, ecc.	> 502.535.70	Debiti ipotecari (resto prezzo acquisto Hôtel Vittoria)	> 170.548.87
Crediti diversi per titoli vari	> 379.153.14	Debiti bancari	> 7.769.524.11
Cassa, per fondo al 31 Dicembre	> 17.014.96	Debiti verso fornitori vari, depositi, titoli, ecc.	> 2.140.272.82
TOTALE ATTIVITÀ	L. 19.640.366.35	TOTALE PASSIVITÀ	L. 19.301.366.35
		Utile dell'Esercizio SEMESTRALE a saldo	L. 339.000.-
		TOTALE	L. 19.640.366.35

La terza parte del suddetto Prestito è stata previamente collocata presso Compagnie d'Assicurazioni ed Amministrazioni private. La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca

N. 12.000 Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2% della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, di Venezia

da L. 500 nominali, godimento dal 1.º Gennaio 1910, al prezzo di L. 500

più interessi 4 1/2% dal 1.º Gennaio fino al giorno del pagamento e per consegna a piacere del compratore dal 27 Gennaio al 31 Marzo p. v.

Le prenotazioni saranno ricevute dal 7 Gennaio al 22 detto con facoltà però per le Banche di anticiparne la chiusura, dopo la quale verrà entro cinque giorni comunicato ad ogni singolo prenotante il risultato della sua domanda.

Le prenotazioni si ricevono, oltreché presso le Banche e Ditte precitate e loro Filiali anche presso: Fratelli Ghia - Ferdinando Pasqually - Giuseppe Torresin di VENEZIA. - Banca Po-

Milano-Venezia, Gennaio 1910.

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Babarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili per la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza ereditata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito  
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

OH!

## Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

## Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

## Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all'amido glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.



## TOSSI

i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**

del Dottor RECHER  
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Gastrolisime qui sotto).  
 Scatola gr. L. 150 cat. - Scatola picc. L. 1 cat.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso i mesi di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancamento.

VENUTA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 ed in tutte le farmacie